

# SCHEDA



VIETATO FUMARE  
NO SMOKING  
SUPPLIE DE FUMER  
RAUCHEN VERBODEN

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00185870

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e San Giovannino tra i Santi Antonio abate e Agata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Siena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	OA/3007
INVD - Data	1998
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1576
PRDU - Data uscita	1671
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1671
PRDU - Data uscita	1869
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1576
DTSF - A	1576
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Roncalli Cristoforo detto Pomarancio
AUTA - Dati anagrafici	1552 ca./ 1626
AUTH - Sigla per citazione	10009070
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
CMMN - Nome	Ippolito Agostani, Rettore Opera della Metropolitana

<b>CMMD - Data</b>	1576
<b>CMMF - Fonte</b>	Landi A., 1655, ms. Biblioteca Comunale di Siena/
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	218
<b>MISL - Larghezza</b>	163
<b>MISP - Profondità</b>	6
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1980
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto si presenta come una tradizionale sacra conversazione, in uno spazio absidale chiuso ai lati da elementi architettonici, con santi che sfoggiano i loro attributi tradizionali, dal porco selvatico e dal bastone del "tau" del monaco eremita Antonio Abate, alle mammelle raccolte in una coppa della martire Agata, alla piccola croce del Battista fanciullo, antecedente della croce astile della maturità. Cifra caratteristica di questa opera giovanile del Roncalli, da datare al 1576, è la grazia e la morbida armonia e calibrata convivenza delle figure, all'interno di uno spazio neutro, interrotto unicamente dall'inserzione del trono della Vergine che emerge garbatamente dall'oscurità del fondo. Come affermato anche dal Carli che parla per questo dipinto di "una delle più felici e aggraziate creazioni di questo Maestro, sotto il prevalente influsso del Beccafumi" (1989, p. 57). Il Roncalli, infatti, era stato introdotto nell'ambiente senese dall'Agostini, rettore del Duomo, nel cui palazzo, oggi Sergardi Bindi, l'artista doveva affrescare un salone con storie mitologiche. In particolare, il volto di Agata richiamerebbe l'Annunciata di San Martino a Sartiano. Ed è caratteristico anche il san Giovannino paffuto e cordiale, che precorre i putti successivi del Roncalli e che richiama
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	L'esecuzione di quest'opera è da collocare nel soggiorno senese del Roncalli quando gli fu commissionata dal Rettore del Duomo il 27 luglio 1576, come riportato dettagliatamente da Chiappino Di Sorio, (1983, con bibliografia, p. 24): l'artista sottoscrive l'accordo con Ippolito Agostini Rettore del Duomo di Siena per la pala dell'altare di S. Antonio (il quarto a destra) e viene pagato per tale lavoro 420 scudi (cfr. A.Landi, 1655, ms Biblioteca di Siena; G. Baglione, ed. 1642, con postille di G. Bollori, p. 288). L'artista si impegna a consegnare il dipinto nel mese di ottobre, ma la pala è terminata solo nel mese di dicembre 1576 (Archivio dell'Opera Metropolitana di Siena, vol. 726, libro creditori e debitori, c. 69). Il saldo dei 420 scudi avvenne con l'ultima rata dell'11 febbraio 1577. Nel corso del 1671, a seguito di un

**NSC - Notizie storico-critiche**

restauro radicale voluto da Celio Piccolomini il dipinto fu trasportato nella sagrestia del duomo. Nel 1869 fu collocato definitivamente nel museo, istituito in quell'anno. Anche il Mancini ricorda la tavola come opera giovanile secondo lui eseguita a Siena, dove l'artista si sarebbe recato per studiare lo stile del Beccafumi. L'opera è citata anche in un manoscritto Chigi del 1625 e nel 1649 da Ugurgieri Azzolini (II p. 376) che aggiunge notizie a proposito di un Cristo resuscitato che sarebbe stato dipinto dal Casolani nel frontespizio dell'ornamento della tavola, riferendosi probabilmente alla figura inclusa nella parte terminale della complessa architettura della cornice lignea. L'opera, come testimoniato dal Carli, infatti, è attestata dallo studioso fin nella guida del 1946 (p. 19), collocata nel salone dove è custodita tuttora. Il Chiappino Di Sorio fa riferimento ad un restauro effettuato nel 1980 e che aveva riportato l'opera ad ottime condizioni.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

OPA DUOMO 1758

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro

**FNTA - Autore**

Landi A.

**FNTD - Data**

1655

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro

**FNTA - Autore**

Baglione G.

**FNTD - Data**

1642

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro

**FNTD - Data**

1976

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Mostra Antica

**BIBD - Anno di edizione**

1904

**BIBH - Sigla per citazione**

00000060

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 127-128

**BIBI - V., tavv., figg.**

fig. p. 146

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Carli E.

**BIBD - Anno di edizione**

1989

**BIBH - Sigla per citazione**

00000232

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Arte Siena
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000128
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 57-64
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 19
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	L'arte a Siena sotto i Medici. 1555-1609
<b>MSTL - Luogo</b>	Siena, Palazzo Pubblico
<b>MSTD - Data</b>	1980
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Pascucci I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tavolari B.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Tavolari B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	